n. 4 | Comunicato stampa

Il compost al centro della transizione ecologica: presentato a Ecomondo il nuovo Accordo nazionale tra il Ministero dell'Ambiente e la filiera del riciclo organico

Nasce una nuova sinergia tra istituzioni, filiera del riciclo organico e mondo agricolo per promuovere l'utilizzo del compost e restituire sostanza organica ai suoli. Protagonisti, oltre al MASE, Consorzio Italiano Compostatori (CIC), Biorepack, Confagricoltura, Coldiretti e CIA.

Rimini, 4 novembre 2026 - Rafforzare il legame tra economia circolare e agricoltura, promuovendo **l'utilizzo del compost come strumento per migliorare la fertilità dei suoli** e valorizzare il riciclo della frazione organica dei rifiuti. È questo l'obiettivo **dell'Accordo di Programma** presentato oggi a Ecomondo dal **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**, dal **Consorzio Italiano Compostatori (CIC)**, da **Biorepack** e dalle principali organizzazioni professionali agricole nazionali, **Confagricoltura**, **Coldiretti** e **CIA**.

L'iniziativa è stata illustrata durante la Sessione Plenaria della XXVIII Conferenza sul Compostaggio e la Digestione Anaerobica organizzata dal CIC, tradizionale appuntamento di riferimento per il settore del riciclo organico nel contesto della fiera Ecomondo. La presentazione dell'Accordo è stata accompagnata da una tavola rotonda moderata da Giorgio Ghiringhelli, che ha visto confrontarsi i rappresentanti dei soggetti firmatari sui contenuti e sulle prospettive dell'intesa.

L'intesa punta a favorire una **maggiore valorizzazione e diffusione del compost** attraverso attività di **informazione, formazione e sensibilizzazione** rivolte agli operatori della filiera e agli utilizzatori finali, promuovendo al contempo strumenti in grado di **garantire qualità, tracciabilità e trasparenza lungo tutto il percorso produttivo**.

«Il compost svolge un ruolo strategico all'interno dell'economia circolare, per restituire sostanza organica ai suoli in un'ottica di lotta al cambiamento climatico», **sottolinea Gianpaolo Vallardi, Presidente del Consorzio Italiano Compostatori.** «*Questo Accordo rappresenta un importante passo*

avanti proprio nel percorso di valorizzazione del compost: la collaborazione tra istituzioni, filiera del riciclo organico e organizzazioni agricole consentirà di sviluppare iniziative concrete per diffonderne la conoscenza e l'utilizzo, creando benefici ambientali, agronomici ed economici per l'intero sistema Paese».

Al centro dell'iniziativa, infatti, vi è il **riconoscimento del compost come elemento chiave dell'economia circolare**: il prodotto che consente di chiudere il ciclo della raccolta differenziata dell'organico, trasformando gli scarti organici in una risorsa utile per l'agricoltura, il verde pubblico e la salvaguardia della fertilità dei terreni. In un contesto segnato dalla progressiva perdita di sostanza organica nei suoli e dagli effetti dei cambiamenti climatici, il **compost rappresenta una soluzione concreta per migliorare la qualità del terreno,** aumentare la capacità di trattenere acqua, incrementare lo stoccaggio di carbonio nei suoli e **rafforzare la resilienza degli ecosistemi agricoli**.

Il **CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI** è un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti e dei prodotti che ne derivano (compost, biometano, ecc.). Il Consorzio, che conta centocinquanta consorziati, riunisce e rappresenta soggetti pubblici e privati produttori o gestori di impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, associazioni di categoria, studi tecnici, laboratori, enti di ricerca, produttori di macchine e attrezzature e altre aziende interessate alle attività di compostaggio e di gestione dei rifiuti organici. Il CIC è impegnato in numerose iniziative volte alla diffusione di una raccolta differenziata di qualità che permetta l'effettivo recupero degli scarti organici negli impianti di trattamento biologico. A tal fine, oltre a monitorare costantemente la qualità della frazione organica in ingresso agli impianti di compostaggio – o agli impianti integrati di digestione anaerobica e compostaggio – ha ideato programmi di qualità e sviluppato partnership con numerose associazioni nazionali ed internazionali. Nel 2003 il CIC ha avviato il programma volontario Marchio Compost di Qualità CIC che, attraverso verifiche continue sul prodotto, attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende consorziate. Nel 2006 nasce poi il Marchio Compostabile CIC, un servizio che garantisce l'oggettiva compostabilità dei manufatti biodegradabili durante il recupero del rifiuto organico negli impianti di compostaggio su scala industriale. Oggi, oltre alle attività legate alla qualità di matrici e prodotti, il CIC è costantemente impegnato in numerose iniziative rivolte al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea nell'ambito del pacchetto dell'Economia Circolare recentemente approvato. Maggiori informazioni sul sito istituzionale: www.compost.it

Ufficio stampa Consorzio Italiano Compostatori
Press Play – Comunicazione e pubbliche relazioni - www.agenziapressplay.it
Elisa Giuliana | +39 338 6027361 | elisa.giuliana@agenziapressplay.it
Alessandra Gucciardi |+39 344 0299115 | alessandra.gucciardi@agenziapressplay.it